

Assoro, 27-04-2022

Intervento Consiglio Intercomunale Consiglieria Rosalba D'Accorso in
rappresentanza del gruppo consiliare di minoranza del comune di Leonforte.
Punto all'o.d.g. "Gestione servizio idrico integrato AcquaEnna - Discussione ed
eventuale determinazione".

Saluto, i presidenti dei vari Consigli comunali, i colleghi consiglieri presenti e tutti i
componenti dei Consigli comunali che hanno aderito a questo confronto, spero
costruttivo, su una tematica così importante e di comune interesse, le
amministrazioni dei rispettivi Enti locali, il segretario e il pubblico che ci segue su
streaming.

Mi presento, sono Rosalba D'Accorso e rappresento il gruppo di minoranza
consiliare del Comune di Leonforte, si fa per dire minoranza, poiché numericamente
questo gruppo è costituito da 8 consiglieri su un totale di 16.

Un sentito ringraziamento va al Consiglio comunale che ci ospita, al quale vorrei
manifestare il mio apprezzamento e quello del mio gruppo verso questa iniziativa,
con l'auspicio che sia l'inizio di una reciproca collaborazione, non solo per affrontare
il tema "Acqua", ma anche per la co progettazione di azioni e interventi volti alla
risoluzione di tutta una serie di problematiche intercomunali, così come per la
salvaguardia e valorizzazione delle ricchezze dei territori, al di là di ogni
campanilismo, poiché crediamo fortemente nella valenza, utilità e necessità di fare
rete, fare gruppo.

Abbiamo in tal senso più volte, durante la trattazione della problematica sulla
gestione AcquaEnna all'interno del Consiglio comunale di Leonforte, espresso la
necessità di coinvolgere i comuni interessati dalla vicenda, consapevoli che questa
sia una battaglia necessaria e doverosa e che per questa debba essere investito
tutto il territorio ennese. Una problematica che deve trovare una condivisione
d'intenti da parte di tutta la classe politica provinciale e non solo, dei cittadini e delle
Associazioni o Comitati territoriali sorti a tale finalità.

**L'acqua e' dei cittadini, un bene prezioso e pubblico sul quale non può e non
si deve speculare.** Ribadisco, come già espresso più volte all'interno del C.C. di
Leonforte, che è inammissibile che il costo di un servizio tanto indispensabile debba
essere così spropositato da essere annoverato tra i più cari d'Italia, ovvero euro 4,50
al mc.

Siamo stanchi di assistere inermi ad una evidente speculazione di questo bene da
parte del gestore che ne eroga il servizio, perseguendo la legge degli utili e dei
profitti.

Siamo consapevoli, come comunità, che non c'è una corretta determinazione delle tariffe idriche, così come siamo consapevoli che l'unica azione plausibile da esperire sia la rescissione del contratto da AcquaEnna e il ritorno alla gestione dell'acqua da parte dell'Ente pubblico.

Non mancano certo le inadempienze contrattuali da parte dell'Ente Gestore!

In questi anni abbiamo assistito: ad una pessima esecuzione dei lavori di manutenzione e adeguamento della rete idrica e degli impianti, con strade ridotte ad un colabrodo; ad un servizio che non rispetta i criteri di efficienza, efficacia ed economicità; ad interruzioni del servizio e riduzione nell'erogazione dell'acqua per settimane, legate ad interventi di manutenzione poco celeri ed efficienti; alle partite pregresse ancora presenti in bolletta; al disatteso abbassamento del costo delle tariffe a fronte della presunta riduzione della dispersione idrica legata agli investimenti di ammodernamento, direi "mal eseguiti"; al malfunzionamento per anni del depuratore di Leonforte, il cui costo, peraltro, è stato fatturato in bolletta.

Mi auguro che da questo confronto, possa nascere una seria riflessione e possa far comprendere la necessità di intraprendere e percorrere un'azione forte, autorevole e condivisa, ma soprattutto perseguibile e fattibile, tale da risolvere questa annosa e vessatoria questione che ha assunto i connotati di una vera e propria emergenza sociale.

La questione, a nostro giudizio, non può e non deve ridursi alla mera battaglia sulle partite pregresse che, come sappiamo, non sono altro che il recupero dei mancati introiti del Gestore rispetto al consumo previsto dal bando di gara, caricati sulle spalle dei cittadini. Vogliamo parlare anche della riduzione del costo delle tariffe? Ricordo a tutti che il 29 dicembre 2019 l'assemblea dell'ATI si è riunita per affrontare il caro Acqua, incontro nel quale, a quanto pare, i sindaci presenti hanno valutato la possibilità di ridurre il costo delle tariffe del 5%, una percentuale ridicola, un insulto, un'offesa all'intelligenza di tutti i cittadini coinvolti. Come se non bastasse entro il 2035 dovranno essere realizzati, da obbligo contrattuale, investimenti per circa 200 milioni di euro, di cui circa 30 milioni coperti da investimenti pubblici e circa 174 milioni a carico della tariffa, dunque a carico degli utenti.

Pertanto, le tariffe idriche, anziché scendere, superato un primo ed iniziale periodo, rischiano di innalzarsi ulteriormente a causa di questi investimenti., considerando che, dopo 15 anni, i dati continuano a confermare una dispersione d'acqua dagli impianti pari al 48%. Ci chiediamo a cosa siano serviti i lavori di ammodernamento se non è valso alcun risparmio in bolletta, né si è risolto il problema delle perdite d'acqua dagli impianti.

Per concludere, al Consiglio Comunale di Leonforte il punto all'o.d.g. oggi in oggetto è stato trattato e discusso in data 05-04-22, in quella sede abbiamo deliberato di istituire un'apposita Commissione Speciale per lo studio e l'approfondimento della tematica. Tale commissione potrebbe essere costituita in ognuno dei Comuni presenti, al fine di favorire una maggiore interazione di rete, sempre che ci si orienti in tal senso, meglio coordinare i lavori e rendere la comunicazione più agile.



Per le ragioni sopra espresse, in rappresentanza del gruppo consiliare di minoranza del Comune di Leonforte e, credo di interpretare la volontà della comunità leonfortese, propongo di perseguire la strada della rescissione dal contratto con AcquaEnna, nelle more, battersi per l'annullamento delle partite pregresse 2005/2011 con conseguente restituzione degli importi illegittimamente dovuti e lottare affinché il contratto venga rivisto e le tariffe ridotte considerevolmente.

Assoro, 27-04-22

Rosellh S. A.